

Rovigo

IL GAZZETTINO |

Venerdì 29 marzo 2024

L'ha proposto la pianista Francesca Tandoi con il suo trio e il Bop Web tour che ha toccato Rovigo nel terzo concerto della rassegna del Comune. Omaggi a Gillespie, Debussy, Wonder e altri autori

Il jazz oltre ogni cliché

MUSICA

Incredibile talento, sensibilità estrema e freschezza per tenere ben distante ogni cliché: il Bop Web tour del Francesca Tandoi trio è arrivato così a Rovigo. Non nel senso di tappa nel percorso di promozione del nuovo album Bop Web, pubblicato lo scorso 8 marzo. Ma dell'importanza di comunicare e suscitare emozioni nel pubblico al Ridotto del Teatro Sociale, dove Tandoi ha suonato con Stefano Senni al contrabbasso e Giovanni Campanella alla batteria.

Il terzo concerto di "Il Jazz... in Comune", la rassegna rodigina nata dalla collaborazione tra Teatro Sociale, Dipartimento jazz del Conservatorio "Venezze", Rovigo jazz club e Caligola circolo culturale, con il sostegno di Banca del Veneto Centrale, ha ottenuto l'ennesima ottima risposta di pubblico. Pubblico che conosce l'importanza di saper ascoltare. E che per questo ha calorosamente applaudito la selezione di brani proposta dal trio, con originali della pianista, cantante e compositrice, standard jazz e omaggi a Dizzy Gillespie e Chano Pozo, Antonio Carlos Jobim, Claude Debussy, Stevie Wonder e Ahmad Jamal.

Brani interpretati nella loro dimensione più profonda, che a volte richiede velocità capaci di sfiorare vertigini, ma che in



RIDOTTO DEL SOCIALE Francesca Tandoni con Stefano Senni, Giovanni Campanella e in primo piano

ogni momento è stata espressa da un fantastico trio attento a scolpire i suoni, per arrivare ai puri di cuore.

LA SCALETTA

L'inizio è stato con due brani originali di Francesca Tandoi, "P.C.R." dall'album When in Rome, e "You and the lake and the moon" dall'ultimo in ordine di tempo, Bop Web, che nel titolo è un tributo a Dizzy Gillespie. E così la setlist è proseguita con "Tin tin Deo", con Tandoi, Senni e Campanella a velocità di viaggio oltre il muro del suono ma sempre capaci di cesellare

ogni nota. Poi è arrivata anche la voce di Tandoi, per cantare uno dei gioielli della corona Motown, "Goodbye", che Marvin Gaye pubblicò nel 1965 insieme a uno dei migliori autori dell'etichetta discografica di Detroit, Mickey Stevenson.

Con questo brano è uscito il grande amore di Tandoi per il jazz della tradizione, che resta fonte di ispirazione anche quando l'arrangiamento, al contrario, stravolge la tradizione. Come è successo per una gemma di Jobim, "Água de beber", inclusa nell'album Bop Web in una nuova versione: «Vi



E l'originale è "Arabesque n.1" di Debussy, riarrangiato per jazz piano trio. Dall'estetica di uno dei più importanti compositori francesi di sempre, il passo a Stevie Wonder è breve per il Tandoi trio, che ripropone un'emozionante e felicissima versione di "Overjoyed", prima del finale - e dei ringraziamenti a «un pubblico favoloso» - affidato a un'ulteriore dimostrazione di eccelso gusto musicale, con "Night mist blues" di Ahmad Jamal.

"Il Jazz... in Comune" si concluderà il 29 aprile con un evento speciale: per celebrare la Giornata internazionale del jazz arriverà a Rovigo il sassofonista jazz statunitense Bill Evans, già membro negli anni '80 del Miles Davis group, e suonerà sul palcoscenico del Teatro Sociale dalle 21.00 con la Venezia Big band diretta da Massimo Morganti (biglietti da 9 a 15 euro).

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO ROVIGO

REDAZIONE: Via Giuseppe Verdi, 19
Tel. (0425) 422246 - Fax (041) 665178
E-mail: rovigo@gazzettino.it

VICE CAPOCRONISTA:
Luca Gigli

REDAZIONE:
Nicoletta Canazza, Bruno Cera,
Ivan Malfatto, Paolo Ponzetto

assicuro che come la suoniamo noi non l'avete mai sentita prima», annuncia Francesca. Annuncio confermato subito dal tempo di attacco, perché il carattere blues dell'introduzione si espande fino a raggiungere le colonne sonore dei film polizieschi anni '70, tipo "Napoli spara!" o "Il cittadino si ribella".

La sapienza del trio, quindi, si vede anche nel continuo «sistema di pesi e misure, equilibri, tensioni e rilasci», che emoziona e non delude mai il pubblico. Visto che subito dopo arriva «un esperimento fatto con grande rispetto per l'originale».